

**Nota di Aggiornamento
al**

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Gualdo Cattaneo (PG)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di

contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

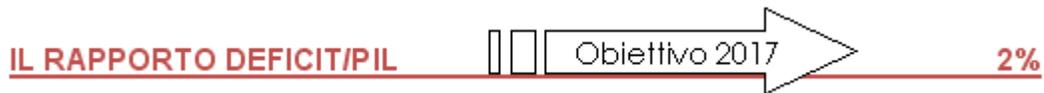
1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento

dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



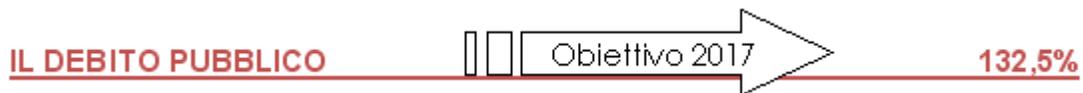
Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali". Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015. Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017. Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8



E' una manovra pari allo 0.5% del PIL ed è la legge di bilancio a indicare i mezzi per farvi fronte.

Quella approvata dal Governo colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

L'aver rinunciato a sfruttare il massimo livello di indebitamento ha comportato la revisione delle coperture, rispetto a quelle ipotizzate in un primo momento.

La manovra parte già con l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi. Ciò significa che restano all'incirca 9 miliardi, risorse assai limitate, per incentivare gli investimenti, aumentare la produttività e affrontare i capitoli delle pensioni, del fisco e del pubblico impiego. Ma se tutto l'extradeficit verrà utilizzato per le emergenze terremoto e per i migranti, le risorse rimanenti non sono necessarie per finanziare il pacchetto previdenziale, il taglio dell'IRPEF e le altre misure previste per la crescita. Ne consegue che la manovra di sostegno all'economia è giocoforza che debba essere interamente finanziata con tagli alla spesa e maggiori entrate.

Una parte rilevante di queste, 4 miliardi, deriva dalla "rottamazione" delle cartelle Equitalia, il pagamento del dovuto senza gli interessi e le more: l'Italia dovrà dimostrare che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spendig Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: E' previsto lo stanziamento di nuovi fondi per il rinnovo dei contratti bloccati dal 2010. L'ultima legge di stabilità ha stanziato 300 milioni, il disegno di legge di bilancio presentata dal Governo alle Camere ne prevede ulteriori 600.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

Immigrazione: i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

1.2

1.2.1

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Alla data attuale la Regione non ha approvato il proprio documento di programmazione per il triennio 2017/2019.

I dati che seguono derivano dalle analisi fino alla data odierna.

Con la nota di aggiornamento al DUP verranno adeguate le analisi di questo contesto.

LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE

Dopo tre anni consecutivi negativi dal punto di vista delle performance degli indicatori economici, nel primo semestre del 2015 l'attività economica umbra ha mostrato incoraggianti segnali di recupero in molti settori:

- * una moderata ripresa della domanda interna a cui si è accompagnato un incremento delle esportazioni;
- * indicazioni positive si desumono dai giudizi degli operatori sulle prospettive per i prossimi mesi;
- * alla fine del terzo trimestre del 2015 l'attività industriale sta evidenziando una tendenza positiva estesa a tutti i principali settori di specializzazione;
- * la ripresa dei consumi delle famiglie si è riflessa in un piccolo incremento delle vendite al dettaglio;
- * sono ulteriormente aumentati i flussi turistici, soprattutto di visitatori stranieri;
- * la crescita dell'occupazione rilevata dalla metà del 2014 si è intensificata, con la caratteristica di assunzioni a tempo indeterminato.

L'ECONOMIA REALE

L'industria

Durante il 2015 l'attività industriale in Umbria ha mostrato e sta dimostrando segnali tangibili di ripresa. Il miglioramento sta interessando sia la domanda interna, tornata a crescere dopo un triennio di marcata flessione, che quella estera.

Secondo i dati del sondaggio svolto tra settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, su un campione di 133 imprese industriali umbre, il 49% degli intervistati hanno segnalato un aumento del fatturato nei primi nove mesi del 2015 a dispetto del 20% che ha indicato una riduzione con un terzo che ha fatto registrare aumenti superiori al 4%. Imprese, però, ancora poco propense a investimenti, data ancora la grande

percentuale di inutilizzo degli impianti.

Il migliorato clima di fiducia e il basso costo dell'indebitamento aumenterebbero la propensione delle imprese regionali a investire; infatti circa il 25% del campione pianifica un incremento della spesa per il 2016 a fronte del 16% che prevede una diminuzione. La crescita delle vendite, in un contesto di favorevole dinamica dei costi delle materie prime, si è riflessa positivamente sulla redditività: il 55% delle imprese prevede di chiudere il bilancio corrente in utile mentre il 18% si attende una perdita.

L'export

Nei primi nove mesi del 2015 le esportazioni umbre hanno fatto riscontrare un incremento del 4% rispetto allo stesso periodo del 2014 (Tabella 3). Il valore medio italiano dell'export si attesta al +4,2% nello stesso periodo di riferimento. Per quanto riguarda l'Umbria la crescita complessiva è stata frenata dall'andamento ancora negativo del settore dei metalli (-5,8%), al netto di tale comparto, il valore delle esportazioni regionali sarebbe cresciuto del 6,7%, in misura dunque superiore alla media nazionale.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

Nella prima parte del 2015 è proseguita la contrazione del comparto edilizio. Sulla scorta dei dati congiunturali pubblicati nello studio della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 10 addetti, si riscontrano segnali di ripresa concentrati soprattutto per le attività di ristrutturazione. In base ai dati di InfoCamere-Movimprese, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni del primo semestre in rapporto al totale delle aziende attive all'inizio dell'anno è rimasto negativo -1,6% contro il -1,3% registrato nello stesso periodo del 2014.

Secondo l'Osservatorio sul mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI), guardando alle serie storiche le compravendite di abitazioni risultano stabili e su livelli molto bassi. Da ultimo, nel primo semestre del 2015, i prezzi delle abitazioni umbre sono ulteriormente diminuiti (-0,7%) rispetto alla fine del 2014, anche se inferiore alla media nazionale -1,8%.

I servizi

Nel settore dei servizi non finanziari sono emersi segnali di miglioramento del quadro congiunturale. La ripresa dei consumi, seppure modesta e concentrata negli acquisti di beni durevoli, ha determinato un arresto della caduta delle vendite degli esercizi commerciali e attese di crescita per la seconda parte dell'anno.

Secondo l'indagine svolta da Unioncamere Umbria, nel primo semestre del 2015 le vendite al dettaglio sono aumentate dello 0,3% rispetto al corrispondente periodo del 2014. L'aumento del fatturato ha riguardato in particolare il comparto non alimentare.

Le vendite di prodotti alimentari hanno continuato a ridursi, seppure a un ritmo meno intenso.

Secondo il report della Banca d'Italia, invece, un terzo delle imprese con almeno 20 addetti intervistate ha riscontrato un aumento degli ordini; solo il 10% del campione ha indicato una tendenza in calo. Per concludere, 2/3 delle imprese si aspettano un ulteriore miglioramento delle vendite nei mesi a venire.

Nel comparto dei servizi si riscontra la buona performance del settore turistico. Nel periodo gennaio-agosto 2015, gli arrivi e le presenze sono infatti aumentati rispettivamente del 3,7% e dell'1,1%. L'incremento delle presenze è principalmente ascrivibile alla componente straniera pari al 2,2%, contro lo 0,5% di quella italiana.

Il mercato del lavoro

Nel corso del 2015 è continuata a ritmi più sostenuti la crescita dell'occupazione umbra. Nel

primo semestre 2015 il numero di occupati, secondo la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, è aumentato del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2014. L'incremento ha interessato tutti i settori produttivi eccezion fatta per l'agricoltura. Il tasso di occupazione è salito al 62,3% dal 61,0% del 2014.

Gli sgravi contributivi introdotti dalla legge di stabilità per il 2015 e la recente riforma del mercato del lavoro hanno favorito le assunzioni a tempo indeterminato cresciute del 69,3% rispetto al +4,5% di quelle a tempo determinato.

Considerando il totale degli assunti, la quota di quelli a tempo indeterminato ha toccato il 16,9% contro l'11,2% fatto registrare nel primo semestre del 2014.

Nel primo semestre del 2015, le persone in cerca di occupazione in Umbria sono cresciute dell'1,5%, pari a circa 1.300 unità; il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2014 e precisamente all'11,2% contro il 12,5% in Italia.

Secondo i dati dell'INPS, nei primi nove mesi del 2015 le ore di CIG (Cassa Integrazione Guadagni) autorizzate sono aumentate del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Per quanto riguarda le diverse fattispecie, si riscontra un calo della CIG ordinaria -27,3%, più che compensata da quella straordinaria +14,3% e soprattutto da quella in deroga balzata al 52,2% rispetto al 2014, anche in virtù dello sblocco di fondi da parte del Ministero del Lavoro a copertura di richieste relative al 2014.

ANALISI DI CONTESTO DEL SISTEMA REGIONALE

Il contesto di bassa crescita e di recessione che caratterizza da oltre un quinquennio l'economia europea ed italiana ha duramente colpito anche l'Umbria; gli indicatori disponibili mostrano un deterioramento del contesto economico-produttivo regionale superiore al dato medio nazionale sia sul versante dell'attività economica che su quello dell'occupazione.

Il dato più eclatante del deterioramento rispetto alle economie più dinamiche del Centro-Nord del Paese è senza dubbio la modesta variazione del Pil per abitante tra il 1995 e il 2014, che si manifesta in seguito alla forte caduta della produttività che caratterizza il territorio regionale.

Le determinanti di questo fenomeno sono la dinamica demografica e, soprattutto, le performance dell'economia, con le conseguenti implicazioni "strutturali", sia economiche che sociali.

Dal punto di vista demografico, l'Umbria ha conosciuto nell'ultimo quindicennio una crescita della popolazione tra le più elevate in Italia, dovuta al forte aumento della componente "straniera", a cui si è accompagnato un ulteriore aumento della già elevata quota di popolazione ultra 65enne.

Non è invece mutata la caratteristica della bassa densità abitativa che caratterizza un modello insediativo fortemente "diffuso" sul territorio, con una concentrazione relativamente maggiore della popolazione più "giovane" e "straniera" nelle aree urbane e periurbane, con conseguenze che impattano su organizzazione e gestione del sistema dei servizi per la popolazione, in particolare per i servizi a rete.

Alla crescita demografica e alle sue trasformazioni strutturali non ha corrisposto però un'adeguata crescita del Pil, del reddito e dei consumi, variabili che in termini reali risultano declinanti negli ultimi quindici anni. Le principali ragioni risiedono:

* nella diminuzione molto più sensibile rispetto al valore medio nazionale e a quello del centro-nord del valore aggiunto dell'industria in senso stretto, sostanzialmente la manifattura;

* in una crescita maggiore della media italiana del peso dei servizi, ma con uno sviluppo più marcato del complesso dei Servizi non di mercato (sostanzialmente PA e servizi alla persona), a scapito del terziario di mercato, sia "tradizionale" (commercio e turismo) che, soprattutto, "innovativo" (professioni, servizi high tech, ecc...).

Sono le manifestazioni più eclatanti – perché impattano in modo visibile sulle performance dell'economia regionale - di una questione strutturale dello sviluppo umbro, che coinvolge l'intero

sistema economico-produttivo regionale: una produttività strutturalmente più bassa rispetto alla media nazionale e a quella delle regioni limitrofe, che pone, anche nell'ottica delle politiche strutturali del 2020, il tema della compatibilità e dell'equilibrio duraturo tra la dimensione del "sistema economico produttivo" (ricchezza prodotta, consumi, produttività del lavoro, sviluppo delle imprese, ecc.) ed i fattori ambientali e sociali, alla base della cosiddetta crescita intelligente. Una criticità che ha tra le cause principali la struttura dimensionale delle imprese, la tipologia e collocazione nella "catena del valore" delle stesse. In Umbria si evidenzia, infatti, una maggiore frammentazione delle unità produttive rispetto al dato nazionale in tutti i settori produttivi, dall'agricoltura al terziario, con una dimensione più schiacciata verso le micro imprese e una minor presenza di realtà medio-grandi.

Questa eccessiva frammentazione del tessuto imprenditoriale ha limitato la possibilità per le imprese regionali di raggiungere quella "massa critica" necessaria per riconfigurarsi in termini di organizzazione, innovazione, internazionalizzazione competitività. Fenomeni che rappresentano un segnale della distanza tra gli "sforzi" del sistema economico – in termini ad esempio degli investimenti fatti "per tenere il passo" con le economie più dinamiche - e le performance in termini di crescita economica.

Un sistema tendenzialmente meno incline all'innovazione misurata in termini di capacità brevettuale e di bassa spesa delle imprese in R&S, indicatori nei quali l'Umbria è ancora piuttosto distante dal target di Europa 2020.

Un sistema di imprese che innovano, ma quasi esclusivamente con innovazioni "implicite", di processo più che di prodotto, senza riuscire a diventare leader dell'innovazione. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione il sistema umbro, tranne alcune eccellenti "eccezioni imprenditoriali", fatica ancora a cogliere la sfida della globalizzazione.

La questione della frammentazione del sistema economico umbro impatta anche sull'altro tema della crescita intelligente: quello del mismatch tra la domanda e l'offerta di lavoro, che si declina nella maggior presenza in Umbria di occupazione "temporanea" in tutte le classi di età soprattutto in quelle più "giovani" e nel persistente gap nella struttura occupazionale che privilegia le posizioni professionali di basso profilo.

Anche questo fenomeno è, in un certo senso, un segnalatore di una dimensione di risultato che non si collega allo sforzo fatto dal sistema nel suo complesso; perché il sistema di istruzione e formazione dell'Umbria registra invece delle buone performance:

circa due terzi degli umbri tra i 25 e i 64 anni ha un diploma di scuola superiore (un dato che supera di 10 punti la media nazionale) così come è abbastanza positiva la quota di giovani con istruzione universitaria.

Dati che vanno analizzati tenendo conto dei mutamenti che i fenomeni demografici stanno determinando anche nella scuola. Il primo è la forte presenza di alunni stranieri. Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, se da un lato il sistema universitario umbro "produce" laureati in numero sufficiente per tendere verso i target di Europa 2020, dall'altro essi sono in misura sostanzialmente maggiore della capacità di assorbimento del sistema produttivo locale.

Altro elemento importante rispetto al tema delle competenze è il divario culturale sul digitale; le strategie di inclusione digitale in Italia ed in particolare in Umbria (e-inclusion) devono essere fortemente connotate in funzione dei target, anziché circoscriverle a forme statiche di alfabetizzazione. Particolarmente importante è il tema delle competenze digitali manageriali (e-leadership) ovvero la consapevolezza da parte del management, sia nelle PA che nelle imprese, di come il digitale cambia il modo di lavorare ed apre nuovi mercati.

Infatti l'Umbria si distingue positivamente per la diffusione dell'ICT nel settore pubblico e il sostegno finanziario dello stesso nel settore, ma rimane debole l'utilizzo dell'ICT nel mondo delle imprese, probabilmente anche in questo caso per via di un tessuto produttivo costituito essenzialmente di micro-aziende che hanno necessità di un uso meno "evoluto" delle ICT.

C'è dunque largo spazio per cogliere tutte le opportunità dello sviluppo digitale dell'Umbria, un'occasione che peraltro può essere un volano per la stessa P.A., sia riguardo ai rapporti tra le diverse pubbliche amministrazioni sia nei confronti di imprese e cittadini.

Temi non nuovi che impattano anche sul modo di produrre, di interrelarsi, di agire nel quotidiano come imprenditori, come cittadini, come fruitori di servizi pubblici; che cambia anche il rapporto con lo spazio fisico in cui le comunità vivono.

In un contesto che, specialmente in Umbria - come nel resto in gran parte dell' "Italia di mezzo" - manifesta un legame fortissimo tra gli aspetti tipicamente economicoproduttivi e quelli legati al territorio.

Un territorio bellissimo - quasi totalmente collinare e montano, per circa il 46% forestale, con aree naturali protette, nazionali e regionali che occupano oltre il 7% della superficie regionale - ma anche fragile, soprattutto in termini di rischio idrogeologico e sismico.

Un territorio a bassa densità abitativa, peculiarità che, se da un lato rende particolare e unico il rapporto tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, dall'altro rende più difficile l'organizzazione dei servizi pubblici, a partire dal sistema regionale della mobilità che è ancora troppo sbilanciato sull'uso del mezzo privato.

Un territorio che va tutelato e valorizzato, coniugando crescita economica ed esigenze di tutela, a partire da temi come il consumo di suolo, la gestione delle risorse idriche ed al loro uso plurimo, il sistema di gestione dei rifiuti per il quale - malgrado le persistenti criticità - si sta lavorando all'introduzione di modalità più avanzate di gestione del riuso e riciclo dei rifiuti e alla diffusione dei sistemi di raccolta differenziata.

Uno dei punti cardine della strategia di crescita sostenibile di Europa 2020 è dato dal tema dell'energia. L'Umbria presenta una posizione buona rispetto al livello dei consumi di energia primaria coperta da fonti rinnovabili; diverso è invece il caso dell'intensità energetica del Pil e, più in generale, delle emissioni di gas serra dove l'Umbria presenta valori lontani dai target nazionali, anche per ragioni legate alla presenza di industrie "energivore" nell'area del ternano. Restano però aperti grandi spazi di manovra in termini di efficientamento energetico degli edifici, dei cicli produttivi, delle forme di mobilità.

Una crescita intelligente e sostenibile non può prescindere dalla questione della crescita inclusiva che, nell'accezione della strategia di Europa 2020, lega il tema dell'occupazione con quello dell'inclusione sociale.

Con la crisi in Umbria si è riscontrato, come del resto in tutto il territorio nazionale, un incremento delle situazioni di disagio sia dal punto di vista sociale che economico.

Ad una maggiore percezione del rischio di criminalità si è accompagnato un incremento percentuale delle famiglie in soglia di povertà relativa ed assoluta.

La sfida dell'inclusione sociale in Umbria interessa due tendenze "strutturali":

- l'evoluzione dei bisogni della popolazione, (mutamenti demografici, ovvero l'incremento della componente anziana con i relativi rischi di non autosufficienza e disabilità);
- le politiche di riduzione della spesa pubblica (quota crescente di popolazione umbra che da inizio crisi sta sempre più sperimentando marginalizzazione, deprivazione e vera e propria povertà).

Questioni che investono i temi, richiamati anche dai Regolamenti comunitari, della riduzione delle ineguaglianze tra uomini e donne e della prevenzione delle discriminazioni, le cosiddette politiche di work-life balance.

Il sistema Umbria si caratterizza, alla luce dell'analisi sopra riportata, per alcune difficoltà strutturali che sembrano ricondursi, in estrema sintesi, alla frammentazione del sistema economico-produttivo che si lega ad una dispersione dell'insediamento territoriale che ne determinano le peculiari dinamiche in materia di innovazione, di dotazione infrastrutturale, di non adeguato utilizzo del capitale umano.

La dispersione territoriale accentua la difficoltà nel fare sistema, anche a causa del livello non sempre adeguato di dotazione infrastrutturale, che determina una modesta difficoltà nell'accessibilità ai collegamenti viari e ferroviari e, conseguentemente, una moderata competitività territoriale nell'attrarre imprenditorialità esogena.

Eppure, pur tra molte criticità, non sfugge la sensazione di molte potenzialità che si possono cogliere e potrebbero aiutare ad invertire la rotta.

La principale sembra risiedere nella presenza di una forte attrattività "diffusa" della regione che si lega ad una tradizione "operosa" di artigiani che si trasformano in imprenditori di successo; un contesto nel quale tutto il sistema produttivo, nei diversi settori agricolo, manifatturiero e dei servizi, può dunque puntare sulle tipicità umbre e, soprattutto, su alcune eccellenze capaci di trasmettere il saper fare di un territorio ricco di storia e di tradizione, da valorizzare e da far diventare veri e propri "driver" dello sviluppo, veri e propri "motori autonomi" della crescita.

Il sistema economico-produttivo, già profondamente trasformato dalla crisi, andrà incontro ad altri processi di ristrutturazione, che dovranno essere sostenuti ed indirizzati verso le direttrici individuate dalla nuova Programmazione europea 2014-2020 e dalla RIS3, la strategia di specializzazione intelligente dell'Umbria approvata dalla Commissione europea, spostando la competizione sul nostro "valore della produzione".

Una sfida non semplice, che richiede forte determinazione e volontà e la capacità di rimettersi in discussione come amministrazioni pubbliche, come sistemi produttivi e, in generale, come comunità; una sfida da cui dipende il complessivo futuro della nostra regione.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.97		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 0.00	* Provinciali km. 54.00	* Comunali km.135.00
* Vicinali km. 35.00	* Autostrade km. 0.00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 6,262
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 6,155

di cui:		
maschi	n° 3,079	
femmine	n° 3,076	
nuclei familiari	n° 2,380	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 6,262	
Nati nell'anno	n° 36	
Deceduti nell'anno	n° 88	
saldo naturale	n° -52	
Immigrati nell'anno	n° 118	
Emigrati nell'anno	n° 173	
saldo migratorio	n° -55	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 6,155	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 330	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 376	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 910	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3,010	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1,529	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1.00%
	2012	1.00%
	2013	1.00%
	2014	1.00%
	2015	1.00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1.00%
	2012	1.00%
	2013	1.00%
	2014	1.00%
	2015	1.00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2013	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	346	353	363	330	305
In età scuola obbligo (7/14 anni)	407	383	374	376	368
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1,048	1,027	918	910	891
In età adulta (30/65 anni)	3,155	3,181	3,084	3,010	2,963
In età senile (oltre 65 anni)	1,516	1,483	1,523	1,529	1,538

Nel Comune di GUALDO CATTANEO alla fine del 2015 risiedono 6155 persone, di cui 3079 maschi e 3076 femmine distribuite su 97 kmq con una densità abitativa pari a 63,46 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati iscritti 36 bimbi per nascita e 118 persone per immigrazione; sono state cancellate 88 persone per morte e 173 per emigrazione. Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 55 unità,

La dinamica naturale, fa registrare la diminuzione delle nascite rispetto al 2014, mentre si registra un incremento per la mortalità rispetto al 2014. Il tasso di natalità è pari a 0,71% quello di mortalità pari a 0,98%

Nel corso del 2015 sono nati 21 maschi e 15 femmine, sono deceduti 43 maschi e 45 femmine con un saldo naturale pari a -52

La dinamica migratoria è risultata più contenuta rispetto agli ultimi anni caratterizzata dalle cancellazioni per irreperibilità al censimento delle persone risultate irreperibili anche successivamente alla data del 9 ottobre 2011. Il dato é negativo per 55 unità.

Cittadinanza dei residenti

Al 31.12.2015 i residenti con cittadinanza italiana sono 5333, quelli con cittadinanza straniera sono 822 e costituiscono il 13,35 % della popolazione totale; di questi, 303 sono cittadini dell'Unione Europea e 519 extraUE.

La nazionalità straniera che risulta maggiormente rappresentata è quella Macedone essendo residenti 299 cittadini; le altre comunità sono rappresentate da rumena (243), marocchina (68),

L'età media dei residenti è di 56 anni: 55 per gli uomini e 57 per le donne.

Nel Comune di GUALDO CATTANEO risiedono 706 ragazzi con età compresa fra 0 e 14 anni (11,47%); gli adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono 3842 pari al 62,42%, le persone oltre i 65 anni sono 1607 pari al 26,10% della popolazione; di queste gli ultra 75enni sono 1289 pari al 20,94% della popolazione, gli ultra ottantenni sono 537 pari al 8,72 % ;gli ultracentenari sono 1.

La popolazione si distribuisce tra le varie frazioni c.s.:

CAPOLUOGO	n. 1438
POMONTE	n. 637
POZZO	n. 610
MARCELLANO	n. 906
SARAGANO	n. 181
TORRI	n. 240
SAN TEREZIANO	n. 1555
GRUTTI	n. 588

Nel corso del 2015 sono stati celebrati 10 matrimoni; 1 è stato celebrati in municipio di cui 0 per delega, quelli religiosi sono stati 9.

Le Famiglie sono 2380 e i residenti in famiglia sono 6148, nella unica convivenza risiedono 7 persone.

La dimensione media si conferma intorno al valore di 3 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 790 rappresentando il 32,20% ;quelle con due componenti sono 603 pari al 25,01, con tre componenti sono 406 uguale al 16,80% del totale .

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)

DISOCCUPATI	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 30/9/2015	AL 31/12/2015	AL 30/06/2016
MASCHI	37	76	117		
FEMMINE	46	78	124		
TOTALE	83	154	241		

IN ATTESA DI 1^ OCCUPAZIONE	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 30/9/2015	AL 31/12/2015	AL 30/06/2016
MASCHI	20	28	42		
FEMMINE	15	28	41		
TOTALE	35	56	83		

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole e artigianali di piccola dimensioni come meglio desumibile dai dati riportati nelle seguenti tabelle:

Imprese attive per classe di natura giuridica					
ALLA DATA DEL	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE

1° TRIMESTRE 2016	96	123	556	14	789
2° TRIMESTRE 2015	94	127	565	14	800
1° TRIMESTRE 2015	91	129	562	14	796
4° TRIMESTRE 2014	92	129	584	14	819
3° TRIMESTRE 2014	92	129	597	14	832
2° TRIMESTRE 2014	89	128	595	14	826
1° TRIMESTRE 2014	88	128	598	13	827

Imprese artigiane attive per classe di natura giuridica						
ALLA DATA DEL	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	ALTRE FORME	TOTALE

1° TRIMESTRE 2016	10	28	115	-	-	153
2° TRIMESTRE 2015	10	30	117	-	-	157
1° TRIMESTRE 2015	10	30	122	-	-	162

4° TRIMESTRE 2014	10	30	126	-	-	166
3° TRIMESTRE 2014	11	30	125	-	-	166
2° TRIMESTRE 2014	11	30	124	-	-	165
1° TRIMESTRE 2014	10	30	124	-	-	164

Imprese attive per SETTORE di attività	TOTALI				di cui Imprese ARTIGIANE			
	II° sem 2016	I° sem 2016	II° sem 2015	I° sem 2015	II° sem 2016	I° sem 2016	II° sem 2015	I° sem 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca		363	371	365		4	4	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere		6	6	6		3	3	3
C Attività manifatturiere		46	46	46		28	30	30
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...		0	0	0		0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...		2	2	2		0	0	0
F Costruzioni		94	97	96		67	68	69
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...		136	131	134		5	5	7
H Trasporto e magazzinaggio		40	43	43		22	2	23
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		33	32	33		1	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione		5	5	5		0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative		8	8	7		0	0	0
L Attività immobiliari		9	11	11		0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche		11	11	10		1	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...		9	10	11		3	4	5
P Istruzione		0	0	0		0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale		3	3	3		0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...		4	4	4		0	0	0

S Altre attività di servizi		20	20	20		19	19	19
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...		0	0	0		0	0	0
X Imprese non classificate		0	0	0		0	0	0
TOTALE		789	800	796		153	157	162

COMMERCIO

	31/12/14	30/09/15	31/12/15	30/06/16	Nuove	Cessate	Subentri
ESERCIZIO DI VICINATO (Sup. di vendita fino a 250 mq.)							
ALIMENTARE	63	57	57	54	0	9	0
NON ALIMENTARE	59	52	52	52	0	7	4
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0	0	0
MEDIE PICCOLE STRUTTURE (Sup. di vendita da 251 a 1500 mq.)							
ALIMENTARE	1	1	1	1	0	0	0
NON ALIMENTARE	1	1	1	1	0	0	0
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0	0	0
MEDIE GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita da 1501 a 2500 mq.)							
ALIMENTARE	0	0	0	0	0	0	0
NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0	0	0
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0	0	0
GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita oltre 2500 mq.)	0	0	0	0	0	0	0

	31/12/14	30/09/15	31/12/15	30/06/16	Nuove	Cessate	Subentri
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE							
Bar e ristoranti	40	33	33	32	0	9	4
Bar e ristoranti annessi ad alberghi, ed altre attività prevalenti	1	1	1	1	0	0	0
TOTALE	41	34	34	33	0	9	4

Commercio su aree pubbliche

Mercato settimanale di San Terenziano con 17 spazi di cui 12 assegnati e 5 liberi

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0.96	0.95	0.38	0.95	0.96	0.96
E2 - Autonomia impositiva	0.84	0.82	0.12	0.82	0.83	0.83
E3 - Prelievo tributario pro capite	578.52	560.39	585.74	590.63	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0.12	0.13	0.25	0.13	0.13	0.13

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.30	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.05	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.25	-	-
S4 - Spesa media del personale	0.00	0.00	33,882.58	32,817.81	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0.05	0.05	0.01	0.05	0.05	0.04
S6 - Spese correnti pro capite	599.63	622.47	288,002.80	694.34	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	124.13	595.84	568,893.65	882.33	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
ISOLA ECOLOGICA DI FONTECUPA	1	200.00
CAPANNONE COMUNALE	1	930.00
CIMITERI	7	22,090.00
DEPURATORI	11	0.00
EDIFICIO SEDE COMUNALE	1	0.00
SCUOLE MATERNE COMUNALI	4	0.00
EDIFICIO IN SAN TEREZIANO "EX CASA FASCIO"	1	181.00
APPARTAMENTO CON FONDO IN VIA MARCONI A GUALDO CATTANEO	1	100.00
EX EDIFICIO SCOLASTICO DI GRUTTI	1	120.00
EX EDIFICIO SCOLASTICO DI SARAGANO	1	111.00
IMPIANTI SPORTIVI DI MARCELLANO, POZZO E GUALDO CATTANEO	2	39,150.00
LOCALI SEDE DEL SERVIZIO 118 E DISTRETTO	1	130.00
PALAZZO EX ECA (IN GESTIONE DA PARTE ATER) N. U.I.	10	0.00
PALAZZO EX ECA (PARTE GEESTITA IN PROPRIO) N. U.I.	6	0.00
PARCO COMUNALE S.ANNA	1	14,070.00
PISTA POLIVALENTE DI POMONTE CON ANNESSO FABBRICATO	1	2,540.00
RETE STRADALE COMUNALE	1	0.00
RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	0.00
RETE IDRICA	1	0.00
SALA RICREATIVA DI POZZO	1	52.00
SCUOLE ELEMENTARE E MEDIE	2	0.00
EX SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI POZZO	1	0.00
APPARTAMENTI C/O SEDE COMUNALE (GESTIONE ATER)	2	0.00
LOCALI C/O SEDE COMUNALE CONCESSI ALLA PRO-LOCO	0	0.00
SALA DEL TORCHIO DI GUALDO CATTANEO	1	175.00
LOCALI IN GUALDO CATTANEO PIAZZA UMBERTO 1° CONCESSI IN AFFITTO	2	71.00
LOCALE IN VIA VOLTONE GUALDO CATTANEO CONCESSO IN AFFITTO	1	26.00
SERBATOI IDRICI	14	0.00
TERRENI AGRICOLI IN VARI APPEZZAMENTI	0	56,800.00
LOTTE ZONA IND.LE FONTECUPA	4	20,040.00
TEATRO COMUNALE DI GUALDO CATTANEO	1	0.00
ROCCA DEL CAPOLUOGO	1	0.00
DELEGAZIONE COMUNALE DI SAN TEREZIANO	1	0.00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE MATERNE	4	126
SCUOLE ELEMENTARI	2	235
SCUOLE MEDIE INFERIORI	2	130

Aree pubbliche	Numero	Kmq
PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI DAL P.R.G.	20	0.00
AREE A VERDE PUBBLICO PREVISTE NEL P.R.G.	31	0.00

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	V.U.S. S.P.A.		Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Teatri				Si	Si	Si	Si	No	No
Trasporti e pompe funebri	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: P.O.F. – PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Altri soggetti partecipanti: ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO CATTANEO

Impegni di mezzi finanziari: € 10.900,00

Durata dell'accordo:

L'accordo è già operativo ma viene aggiornato ad ogni inizio di anno scolastico

CONVENZIONI

Oggetto: ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Altri soggetti partecipanti: AUSER Foligno

Impegni di mezzi finanziari: € 13.500,00

Durata dell'accordo: 1 anno rinnovabile

L'accordo è già operativo e sottoscritto in data 3/3/2016

Oggetto: SERVIBUS

Altri soggetti partecipanti: CENTRO SOCIALE ANZIANI DI GUALDO CATTANEO

Impegni di mezzi finanziari: € 5.000,00

Durata dell'accordo: 1 ANNO rinnovabile

L'accordo è già operativo e sottoscritto il 19/4/2016

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto di integrazione dei servizi per persone diversamente abili nel territorio di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria

Altri soggetti partecipanti: Azienda USL Umbria 2, Comune di Giano dell'Umbria

Impegni di mezzi finanziari: Eventuale integrazione retta utenti residenti nel Comune

Durata: 5 anni

Indicare la data di sottoscrizione: 14/04/2015

Oggetto: Protocollo d'intesa per l'utilizzo congiunto dei cittadini di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria dell'Isola Ecologica di Fontecupa.

Altri soggetti partecipanti:, Comune di Giano dell'Umbria

Impegni di mezzi finanziari: Ripartizione di costi di gestione al 50% tra i due Comuni

Durata: non definita

Indicare la data di sottoscrizione: 30/11/2006

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	Società partecipata	0.00%	659,250.00
SIA S.P.A.	Società partecipata	0.00%	645,560.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	Società partecipata	0.00%	4,000,000.00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	0.00	0.00	0.00
SIA S.P.A.	0.00	0.00	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	0.00	0.00	0.00

Denominazione	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNI DELLA VALLE UMBRA SUD LA QUOTA DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,574% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SERVIZI IGIENE URBANA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SIA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ALTRI COMUNI PER IL 51% DEL CAPITALE SOCIALE E SOCI PRIVATI PER IL 49% DEL CAPITALE LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,24% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZI DI IGIENE URBANA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	REGIONE UMBRIA E DIVERSI CUMUNI DELL'UMBRIA LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,000073% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZI INFORMATICI COMUNALI
Altre considerazioni e vincoli	SOCIETA' PUBBLICA AFFIDATARIA DALLA REGIONE DEL SERVIZIO DI I.C.T.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	224,096.00	405,695.00	755,000.00
di cui Fondo cassa 31/12	0.00	0.00	213,428.00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0.00	85,000.00	0.00	0.00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0.00	466,265.00	970,803.00	132,110.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,636,011.14	3,530,436.00	3,552,500.00	3,591,000.00	3,599,000.00	3,597,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	183,741.69	208,612.00	18,203,956.00	215,750.00	194,750.00	164,750.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	528,013.14	556,703.25	7,375,383.00	563,659.00	553,995.00	554,045.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	781,020.72	3,035,888.43	1,464,000.00	4,750,018.00	1,402,000.00	807,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	500,000.00	500,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0.00	265,000.00	100,000.00	100,000.00	250,000.00	250,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	349,671.22	1,700,500.00	1,800,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	0.00	0.00
TOTALE	9,527,848.34	13,848,404.68	37,967,142.00	15,683,037.00	11,330,245.00	9,703,295.00	0.00	0.00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1,011,360.00	1,000,000.00	1,171,000.00	1,072,000.00	-8.45%	1,119,000.00	1,124,000.00
TASI	357,527.00	380,000.00	220,000.00	2,216,000.00	907.27%	217,000.00	220,000.00
TARES - TARI	928,000.00	930,000.00	955,000.00	950,000.00	-0.52%	950,000.00	950,000.00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI	19,124.00	10,000.00	10,000.00	10,000.00	0%	10,000.00	10,000.00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	DATI CATASTALI AGGIORNATI: ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE: N. 5 U.I. TASSABILI (CAT. A/1 e A8) RENDITA CATASTALE € 5.375,00 AREE EDIFICABILI: N. 743 U.I. PER UN VALORE DI € 20815000,00 ALTRI IMMOBILI: N. 3403 U.I. PER UNA RENDITA € 2092934
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	PER GLI ANNI 2013-2014 e 2015: ALiquota ORDINARIA PER TUTTI GLI IMMOBILI AD ECCEZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE: 0,95% ABITAZIONE PRINCIPALE: 0,45% CON DETRAZIONE ANNUA DI € 200,00
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	DATI CATASTALI AGGIORNATI: ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE: N. 2890 U.I. PER UNA RENDITA DI € 712164 AREE EDIFICABILI: N. 743 U.I. PER UN VALORE DI € 20815000,00 ALTRI IMMOBILI: N. 3403 U.I. PER UNA RENDITA € 2092934
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALiquota DELLO 0,10% UNICA PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI IMMOBILI PER GLI ANNI 2014 E 2015.
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARES - TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della	I CESPITI SONO COSTITUITI DA ca. N. 4372 U.I. DI UTENZE DOMESTICHE PER MQ.

loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	409902 DI SUPERFICIE TASSABILE + ca. n. 400 U.I. DI UTENZE NON DOMESTICHE PER MQ. 67.588 DI SUPERFICIE TASSABILE
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE TARIFFE VENGONO ANNUALMENTE DETERMINATE SULLA BASE DEL PIANO FINANZIARIO
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	TRIBUTO AFFIDATO IN CONCESSIONE A SOGGETTO ESTERNO AL QUALE VIENE RICONOSCIUTO UN CANONE ANNUO DEL 29% DELLE ENTRATE CONSEGUITE. GLI IMPORTI INDICATI RAPPRESENTANO IL 71% DELLE ENTRATE COMPLESSIVE AL NETTO DELL'IVA E DEI DIRITTI DI URGENZA PER LE P.A.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUOTE VARIE SECONDO LE TIPOLOGIE DI PUBBLICITA' E DI AFFISSIONI
Funzionari responsabili	MAZAL GLOBAL SOLUTIONS S.R.L.
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Amministrazione generale e elettorale	3,122,118.00	3,210,526.00	2,873,342.00	2,873,342.00	0%	2,873,342.00	2,873,342.00
Anagrafe e stato civile	5,460.00	6,000.00	6,000.00	6,000.00	0%	6,000.00	6,000.00
Impianti sportivi	12,932.00	12,840.00	10,000.00	10,736.00	7.36%	10,736.00	10,736.00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	70,000.00	75,000.00	75,000.00	75,000.00	0%	75,000.00	75,000.00
Mense scolastiche	45,000.00	40,000.00	82,788.00	70,000.00	-15.45%	70,000.00	70,000.00
Nettezza urbana	928,000.00	930,000.00	930,000.00	920,000.00	-1.08%	920,000.00	920,000.00
Polizia locale	200.00	100.00	100.00	100.00	0%	100.00	100.00
Servizi necroscopici e cimiteriali	52,000.00	72,000.00	65,000.00	65,000.00	0%	65,000.00	65,000.00
Teatri	3,660.00	3,660.00	2,196.00	2,196.00	0%	2,196.00	2,196.00
Trasporti e pompe funebri	52,000.00	72,000.00	62,000.00	65,000.00	4.84%	65,000.00	65,000.00
Ufficio tecnico	169,987.00	151,500.00	151,500.00	151,500.00	0%	151,500.00	151,500.00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	
Anagrafe e stato civile	
Impianti sportivi	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Mense scolastiche	
Nettezza urbana	Tariffe stabili

Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Teatri	
Trasporti e pompe funebri	
Ufficio tecnico	

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	265,000.00	100,000.00	100,000.00	0%	250,000.00	250,000.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	0%	3,000,000.00	2,000,000.00
Totale investimenti con indebitamento	4,049,390.43	4,265,000.00	4,100,000.00	4,100,000.00	0%	3,250,000.00	2,250,000.00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0.00	12,000.00	5,000.00	4,000.00	-20.00%	4,000.00	4,000.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	681,020.72	1,774,888.43	393,000.00	3,653,018.00	829.52%	1,121,000.00	571,000.00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0.00	1,164,000.00	980,000.00	1,011,000.00	3.16%	195,000.00	150,000.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	100,000.00	85,000.00	86,000.00	82,000.00	-4.65%	82,000.00	82,000.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	781,020.72	3,035,888.43	1,464,000.00	4,750,018.00	224.45%	1,402,000.00	807,000.00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3,768,704.43	3,921,536.55	1,746,736,992.00	4,221,558.00	4,147,162.00	4,119,212.00	0.00	0.00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	780,135.51	3,753,785.70	3,436,339,970.00	4,864,583.00	1,587,000.00	992,000.00	0.00	0.00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	14,000,000.00	500,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	0.00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	441,518.38	467,000.00	7,002,800.00	260,540.00	260,000.00	260,000.00	0.00	0.00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4,049,390.43	4,000,000.00	112,000,000.00	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	0.00	0.00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	353,184.28	1,700,500.00	50,414,000.00	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	0.00	0.00
TOTALE TITOLI	9,392,933.03	13,842,822.25	5,366,493,762.00	15,677,181.00	11,324,662.00	9,701,712.00	0.00	0.00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,144,485.22	1,215,116.36	74,612,524.00	2,475,069.00	1,756,998.00	1,746,848.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	190,104.73	190,651.00	5,236,000.00	141,727.00	135,650.00	135,650.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	555,666.05	1,019,915.50	646,583,322.00	1,199,276.00	753,386.00	754,286.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	83,736.85	86,544.00	2,576,924.00	94,048.00	93,800.00	93,500.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40,591.99	128,605.00	121,958,592.00	123,130.00	52,308.00	51,458.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	68,400.37	43,996.00	1,776,040.00	56,680.00	56,680.00	56,680.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	177,635.28	603,093.00	5,031,152.00	186,438.00	211,544.00	211,244.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	931,488.57	947,887.00	27,449,352.00	971,714.00	971,014.00	974,314.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1,040,891.45	1,759,701.74	3,418,528,652.00	2,807,893.00	1,199,188.00	443,688.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4,000.00	5,000.00	140,000.00	105,000.00	82,000.00	52,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	310,279.31	1,584,359.65	889,870,856.00	1,217,942.00	689,420.00	689,420.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1,560.12	6,453.00	121,548.00	4,224.00	4,174.00	154,124.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

internazionali								
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0.00	84,000.00	3,192,000.00	203,000.00	228,000.00	248,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	441,518.38	467,000.00	7,002,800.00	260,540.00	260,000.00	260,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4,049,390.43	4,000,000.00	112,000,000.00	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	353,184.28	1,700,500.00	50,414,000.00	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONI	9,392,933.03	13,842,822.25	5,366,493,762.00	15,677,181.00	11,324,662.00	9,701,712.00	0.00	0.00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,124,485.22	1,185,116.36	59,184,524.00	1,242,069.00	1,203,998.00	1,193,848.00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	190,104.73	190,651.00	5,236,000.00	141,727.00	135,650.00	135,650.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	431,542.05	438,425.37	602,910,616.00	463,276.00	458,386.00	454,286.00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	83,736.85	86,544.00	2,576,924.00	94,048.00	93,800.00	93,500.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40,591.99	58,605.00	1,643,740.00	53,161.00	52,308.00	51,458.00
MISSIONE 07 - Turismo	68,400.37	43,996.00	1,776,040.00	56,680.00	56,680.00	56,680.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	139,385.28	139,893.00	3,964,352.00	146,369.00	146,544.00	146,244.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	918,997.78	943,887.00	27,337,352.00	967,714.00	967,014.00	970,314.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	455,620.73	449,880.00	203,623,924.00	388,348.00	379,188.00	373,688.00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4,000.00	5,000.00	140,000.00	105,000.00	82,000.00	52,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	310,279.31	289,085.82	835,029,972.00	355,942.00	339,420.00	339,420.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1,560.12	6,453.00	121,548.00	4,224.00	4,174.00	4,124.00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0.00	84,000.00	3,192,000.00	203,000.00	228,000.00	248,000.00
TOTALE TITOLO 1	3,768,704.43	3,921,536.55	1,746,736,992.00	4,221,558.00	4,147,162.00	4,119,212.00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20,000.00	30,000.00	1,428,000.00	733,000.00	53,000.00	53,000.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	124,124.00	581,490.13	43,672,706.00	736,000.00	295,000.00	300,000.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0.00	70,000.00	120,314,852.00	69,969.00	0.00	0.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38,250.00	463,200.00	1,066,800.00	40,069.00	65,000.00	65,000.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12,490.79	4,000.00	112,000.00	4,000.00	4,000.00	4,000.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	585,270.72	1,309,821.74	3,214,904,728.00	2,419,545.00	820,000.00	70,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0.00	1,295,273.83	54,840,884.00	862,000.00	350,000.00	350,000.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00
TOTALE TITOLO 2	780,135.51	3,753,785.70	3,436,339,970.00	4,864,583.00	1,587,000.00	992,000.00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Missione -1-: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 5

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	R.P.2015	DEVOLUZIONE MUTUI	0,00	2692,80		LL.PP.
SEGNALETICA VERTICALE	R.P.2015	DEVOLUZIONE MUTUI	0,00	84,96		LL.PP.
PRONTO INTERVENTO PER MESSA IN SICUREZZA PORTA ACCESSO SAN TEREZIANO (sisma)	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	3268,45	13589,27		LL.PP.
LAVORI CAMPO SPORTIVO POZZO	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	1465,83		LL.PP.
ISOLA ECOLOGICA	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	1024,80		LL.PP.
TERMOCONVETTORI IMP. SPORTIVO	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	6836,43		LL.PP.
SCUOLA MATERNA	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	636,84		LL.PP.
CAMPETTO GUALDO	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	17966,06		LL.PP.
RIMOZIONE CEPPAIE PARCO S.ANNA	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	3688,00		LL.PP.
REGOLARIZ. PATRIMONIO CON AGENZIA TERRITORIO	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	1726,24		LL.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	7500,00		LL.PP.
ACQUISTO PANCHINE	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	486,78		LL.PP.
PREDISPOSIZIONE SEGGI ELETTORALI	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	103,14		LL.PP.
TOTALI			3268,45	57801,15		

Missione - 4 -: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 1

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA VIA LEOSPRINI	COMP	MUTUO CASSA DD.PP.	1323,94	1324,24	LL.PP.	FPV
COMPLETAMENTO SCUOLA VIA MONTE	COMP			1342,35	LL.PP.	FPV
CERTIFICAZIONE ENERGETICA	COMP	FONDI REGIONE	5000,00	0,00	URB.	
SCUOLA MATERNA VIA LEOSPRINI		FONDI STATO	10200,00	0,00	LL.PP.	
TOTALI			16523,94	2666,59		

Missione - 4 -: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 2

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
TOTALI			0,00	0,00		

MISSIONE -6-: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 1

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
GRADINATE IMPIANTO SPORTIVO MARCELLANO	COMP	FONDI REGIONE	20850,00	20850,00	LL.PP.	FPV
	0	FONDI REGIONE	14150,00	0,00		LL.PP.
GRADINATE IMPIANTO SPORTIVO MARCELLANO	COMP	AVANZO AMM.NE	0,00	22119,59	LL.PP.	FPV
CAMPETTO GUALDO	COMP	FONDI REGIONE	27000,00	27000,00		LL.PP.
TOTALI			62000,00	69969,59		

MISSIONE -10-: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 5

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
ILLUMINAZIONE STRADALE	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	4157,52		LL.PP.
NOLO MEZZI STRADALI	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	121,51		LL.PP.
MANUTENZIONI STRADALI	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	3162,92		LL.PP.
ISOLA ECOLOGICA	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	1952,00		LL.PP.
BITUME	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	720,00		LL.PP.
BITUME	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	1500,00		LL.PP.
ISOLA ECOLOGICA	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	1022,88		LL.PP.
MANUTENZIONE PATRIMONIO	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	1586,00		LL.PP.
SEGNALETICA	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	854,00		LL.PP.
MANUTENZIONE STRADE	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	585,60		LL.PP.
MATERIALI PER MANUTENZIONE	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	886,80		LL.PP.
FONTANELLO SAN TEREZIANO (RESIDUO)	COMP	FONDI ALTRI FINANZ.	0,00	679,60	LL.PP.	FPV
FRANE MURO CAPOLUOGO E TORRENTE PUGLIA	COMP	FONDI REGIONE	19433,31	0,00		LL.PP.
FRANE MURO CAPOLUOGO E TORRENTE PUGLIA	COMP	FONDI REGIONE	36109,23	0,00		LL.PP.
FRANE MURO CAPOLUOGO E TORRENTE PUGLIA	COMP	FONDI REGIONE	0,00	104232,72	LL.PP.	FPV
PIAZZA SAN TEREZIANO	RP 2015	ALIENAZIONE IMMOBILI	99000,00	99000,00		LL.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	RP 2015	ONERI URBANIZZAZIONE	0,00	607,93		LL.PP.
RECIMAZIONE ACQUE METEORICHE	COMP	ONERI URBANIZZAZIONE	0,00	3389,32	LL.PP.	FPV
SISTEMAZIONE AREE VERDI	COMP	ONERI URBANIZZAZIONE	5778,64	6408,00	LL.PP.	FPV

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
SISMA 2016	COMP	FONDI REGIONE	9985,26	9985,26	LL.PP.	
FONDI A PRIVATI PER SISMA 1997	RP 2008	FONDI REGIONE	0,00	64546,20	URB	
FONDI A PRIVATI PER SISMA 1997	COMP	FONDI REGIONE	15000,00	15000,00	URB	
FONDI A PRIVATI PER SISMA 1997	RP 2008	FONDI REGIONE	0,00	2500,00	URB	
TOTALI			24985,26	92031,46		

**MISSIONE -12-: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 9**

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
IMPIANTO ELETTRICO CIMITERO MARCELLANO	COMP	CONCESS. LOCULI	0,00	6732,06	LL.PP.	
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO SAN TEREZIANO	COMP	CONCESS. LOCULI	183115,77	183115,77	LL.PP.	
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO CAPOLUOGO	COMP	CONCESS. LOCULI	96576,55	97179,29	LL.PP.	
IMPIANTI ELETTRICI VARI CIMITERI	COMP	CONCESS. LOCULI	0,00	1924,92	LL.PP.	
TOTALI			279692,32	288952,04		

**MISSIONE -13-: TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 5**

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
TOTALI			0	0		

**MISSIONE -14-: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 1**

TIPOLOGIA	COMP RES	TIPO FINANZIAMENTO	RESIDUO ENTRATA	RESIDUO SPESA	RIF. RESP	NOTE
TOTALI			0	0		

TOTALI GENERALI 572129,30 827005,19

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
RIPRISTINO DANNI ALLUVIONE 2013	1,339,018.00	Destinazione vincolata
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	153,000.00	Apporti di capitali privati
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	75,000.00	Apporti di capitali privati
SISTEMAZIONE SCUOLE "SCUOLE SICURE"	136,000.00	Destinazione vincolata
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA SAN TEREZIANO	250,000.00	Destinazione vincolata
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA SAN TEREZIANO	45,000.00	Trasferimento di immobili
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA CAPOLUOGO	300,000.00	Destinazione vincolata
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	120,000.00	Apporti di capitali privati
SEGNALETICA E SICUREZZA STRADALE	15,000.00	Apporti di capitali privati
MARCIAPIEDI IN SAN TEREZIANO	150,000.00	Trasferimento di immobili
SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE COMUNALI PSR	1,500,000.00	Destinazione vincolata
COMPLETAMENTO PUC TORRI	100,000.00	Trasferimento di immobili
AMPLIAMENTO CIMITERO GUALDO CATTANEO	98,000.00	Apporti di capitali privati
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO	200,000.00	Apporti di capitali privati
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO	100,000.00	ContraZIONE di mutuo
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO	100,000.00	Trasferimento di immobili
AMPLIAMENTO CIMITERO SAN TEREZIANO	184,000.00	Apporti di capitali privati
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CMITERO POMONTE	80,000.00	Apporti di capitali privati
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO SAN TEREZIANO	100,000.00	Apporti di capitali privati
COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE FONTECUPA	150,000.00	Apporti di capitali privati
PROGETTAZIONE	5,000.00	Destinazione vincolata
REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE	500,000.00	ContraZIONE di mutuo
REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE	200,000.00	Trasferimento di immobili
RIPARAZIONE DANNI SISMA 2016 AL PATRIMONIO	80,000.00	Destinazione vincolata
RIPARAZIONE DANNI SISMA 2016 AL PALAZZO COMUNALE	600,000.00	Destinazione vincolata
RIPARAZIONE DANNI SISMA 2016 SCUOLA ELEMENTARE SAN TEREZIANO	600,000.00	Destinazione vincolata
SISTEMAZIONE CAMPETTO GUALDO CATTANEO	27,000.00	Destinazione vincolata
SISTEMAZIONE CAMPETTO GUALDO CATTANEO	17,966.00	Stanziamenti di bilancio
COMPLETAMENTO PIAZZA SAN TEREZIANO	99,000.00	Trasferimento di immobili
REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	22,000.00	Destinazione vincolata

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Per quanto attiene la consistenza immobiliare si rimanda all'inventario allegato al Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2015, recentemente approvato.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivissimo
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	5,544,703.00	5,103,185.00	4,636,994.00	4,386,922.00	4,126,384.00	3,854,936.00
Nuovi prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Debito rimborsato	441,518.00	466,190.00	250,071.00	260,540.00	271,447.00	260,000.00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	260,812.00	260,000.00	256,000.00	-5,583.00	-5,583.00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-499,999.00	-500,000.00	-500,000.00	0.00	0.00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	239,178.00	240,000.00	244,000.00	0.00	0.00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0.00	0.00	0.00	-5,583.00	-5,583.00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	213,428.00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0.00	Disavanzo di amministrazione		5,583.00
Fondo pluriennale vincolato		132,110.00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5,443,730.00	3,591,000.00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5,406,811.00	4,221,558.00 0.00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	267,176.00	215,750.00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	768,743.00	563,659.00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5,302,406.00	4,864,583.00 0.00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4,838,119.00	4,750,018.00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	515,962.00	500,000.00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500,000.00	500,000.00
Totale entrate finali	12,047,158.00	9,752,537.00	Totale spese finali	11,209,217.00	9,591,724.00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100,000.00	100,000.00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	386,857.00	260,540.00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	4,000,000.00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	4,000,000.00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1,869,735.00	1,830,500.00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1,890,494.00	1,830,500.00
Totale Titoli	5,969,735.00	5,930,500.00	Totale Titoli	6,277,351.00	6,091,040.00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	962,429.00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18,979,322.00	15,683,037.00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17,486,568.00	15,682,764.00

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	8	5	62.50%
C	ISTRUTTORE	12	12	100.00%
B	ESECUTORE	12	11	91.67%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	218,429.00	198,000.00	218,000.00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	45,000.00	45,000.00	0.00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0.00	0.00	0.00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0.00	0.00	0.00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0.00	0.00	0.00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	263,429.00	243,000.00	218,000.00	=

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2017 il fondo pluriennale vincolato non sarà più considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	RICOSTRUIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI
	2	RIDISTRIBUIRE IL CARICO TRIBUTARIO CON EQUITÀ SALVAGUARDANDO LE CLASSI MENO ABBIENTI
	3	PROGETTO DI FUSIONE DEI COMUNI DI GUALDO CATTANEO E GIANO DELL'UMBRIA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITÀ DEI CITTADINI
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	GARANTIRE REALMENTE A TUTTI I RAGAZZI IL DIRITTO ALLO STUDIO
	2	MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE
MISSIONE 07 - Turismo	1	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZARE I CITTADINI SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI EDILIZIA POPOLARE
	2	MIGLIORARE IL P.R.G. ATTRAVERSO LE VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI CHE GIUNGERANNO IN COMUNE
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	L'AMBIENTE COME RISORSA ESSENZIALE DEL FUTURO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	TRASPORTI E VIABILITÀ QUALE VOLANO DI SVILUPPO
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	SVILUPPARE UNA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	WELFARE LOCALE AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	IL SERVIZIO SANITARIO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ ED EFFICACIA
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SOSTENERE ED INCENTIVARE UNA ECONOMIA PIÙ INNOVATIVA, PIÙ VERDE E PIÙ COMPETITIVA
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	INTEGRARE L'AGRICOLTURA CON L'ECONOMIA VERDE E IL TURISMO
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	SVILUPPARE POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE TESE AD INCREMENTARE FONTI RINNOVABILI E SICURE

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati

nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto a adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si rinvia al piano approvato contenente gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 11/06/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 01/08/2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio sociale da adottare, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione

rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2005	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	6100	6500	-400
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
ZONA A	158,330.00	158,330.00	0.00
ZONA B	1,248,510.00	1,157,900.00	90,610.00
ZONA C	370,680.00	253,840.00	116,840.00
ZONA D	712,868.00	685,824.00	27,044.00
ZONA F	1,586,068.00	953,434.00	632,634.00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	3,636,011.14	3,530,436.00	3,552,500.00	3,591,000.00	1.08%	3,599,000.00	3,597,000.00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	183,741.69	208,612.00	18,203,956.00	215,750.00	-98.81%	194,750.00	164,750.00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	528,013.14	556,703.25	7,375,383.00	563,659.00	-92.36%	553,995.00	554,045.00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4,347,765.97	4,295,751.25	29,131,839.00	4,370,409.00	-85.00%	4,347,745.00	4,315,795.00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Avanzo applicato spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0.00	57,168.00	74,086.00	52,544.00	-29.08%	0.00	0.00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4,347,765.97	4,352,919.25	29,205,925.00	4,422,953.00	-84.86%	4,347,745.00	4,315,795.00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Mutui e prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Avanzo applicato spese investimento	0.00	85,000.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0.00	409,097.00	896,717.00	79,566.00	-91.13%	0.00	0.00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0.00	494,097.00	896,717.00	79,566.00	-91.13%	0.00	0.00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2,756,449.07	2,790,000.00	2,862,500.00	2,738,000.00	-4.35%	2,746,000.00	2,744,000.00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	879,562.07	740,436.00	690,000.00	853,000.00	23.62%	853,000.00	853,000.00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,636,011.14	3,530,436.00	3,552,500.00	3,591,000.00	1.08%	3,599,000.00	3,597,000.00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	183,741.69	208,612.00	18,203,956.00	215,750.00	-98.81%	194,750.00	164,750.00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	183,741.69	208,612.00	18,203,956.00	215,750.00	-98.81%	194,750.00	164,750.00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	325,849.84	456,712.00	361,500.00	403,876.00	11.72%	394,132.00	394,200.00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0.00	100.00	4,000.00	6,000.00	50.00%	6,000.00	6,000.00
Tipologia 300: Interessi attivi	1,000.00	500.00	500.00	100.00	-80.00%	100.00	100.00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	201,163.30	99,391.25	7,009,383.00	153,683.00	-97.81%	153,763.00	153,745.00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	528,013.14	556,703.25	7,375,383.00	563,659.00	-92.36%	553,995.00	554,045.00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0.00	12,000.00	5,000.00	4,000.00	-20.00%	4,000.00	4,000.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	681,020.72	1,774,888.43	393,000.00	3,653,018.00	829.52%	1,121,000.00	571,000.00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0.00	1,164,000.00	980,000.00	1,011,000.00	3.16%	195,000.00	150,000.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	100,000.00	85,000.00	86,000.00	82,000.00	-4.65%	82,000.00	82,000.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	781,020.72	3,035,888.43	1,464,000.00	4,750,018.00	224.45%	1,402,000.00	807,000.00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	500,000.00	500,000.00	0%	500,000.00	500,000.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	500,000.00	500,000.00	0%	500,000.00	500,000.00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	265,000.00	100,000.00	100,000.00	0%	250,000.00	250,000.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0.00	265,000.00	100,000.00	100,000.00	0%	250,000.00	250,000.00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	0%	3,000,000.00	2,000,000.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	0%	3,000,000.00	2,000,000.00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0.00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	132,110.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,591,000.00	3,599,000.00	3,597,000.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	215,750.00	194,750.00	164,750.00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	563,659.00	553,995.00	554,045.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4,750,018.00	1,402,000.00	807,000.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	500,000.00	500,000.00	500,000.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	100,000.00	250,000.00	250,000.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00
TOTALE Entrate	15,683,037.00	11,330,245.00	9,703,295.00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	5,583.00	5,583.00	5,583.00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4,221,558.00	4,147,162.00	4,119,212.00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4,864,583.00	1,587,000.00	992,000.00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500,000.00	500,000.00	500,000.00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	260,540.00	260,000.00	260,000.00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00
TOTALE Spese	15,682,764.00	11,330,245.00	9,707,295.00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	5,978,905.00	5,978,915.00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0.00	0.00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	413,027.00	413,027.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2,706,947.00	2,706,948.00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	281,348.00	281,348.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	226,896.00	226,896.00
MISSIONE 07 - Turismo	1	170,040.00	170,040.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	609,496.00	609,226.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2,913,042.00	2,917,042.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	4,450,769.00	4,450,769.00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	239,000.00	239,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2,596,783.00	2,596,782.00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0.00	0.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	162,522.00	162,522.00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0.00	0.00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0.00	0.00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0.00	0.00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0.00	0.00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0.00	0.00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	679,000.00	679,000.00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	780,540.00	780,540.00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	9,000,000.00	9,000,000.00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5,491,500.00	5,491,500.00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
RICOSTRUIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI	<p>Fissare le indennità degli amministratori nei limiti fissati dalla legge, in base ai risultati raggiunti</p> <p>Trasmettere i Consigli Comunali in streaming</p> <p>Non nominare assessori esterni non votati dai cittadini</p> <p>Valorizzare il ruolo dei Consiglieri</p>
RIDISTRIBUIRE IL CARICO TRIBUTARIO CON EQUITÀ' SALVAGUARDANDO LE CLASSI MENO ABBIENTI	<p>Non istituire la tassa di soggiorno per sostenere l'attività delle nostre strutture ricettive</p> <p>Rispettare i vincoli imposti dalla normativa nazionale</p> <p>Spalmare il carico fiscale in maniera progressiva fra i contribuenti</p> <p>Ridurre l'incidenza della TARI continuando la battaglia verso Stato e Regione per ottenere incentivi per chi pratiuca la raccolta differenziata</p>
PROGETTO DI FUSIONE DEI COMUNI DI GUALDO CATTANEO E GIANO DELL'UMBRIA	<p>Accordo di programma per il coordinamento delle politiche comunali;</p> <p>Convenzionamento di tutti i servizi ad eccezione del bilancio e dei servizi di delega governativa (anagrafe, stato civile, elettorale) entro il 31/03/2016;</p> <p>Progetti comuni da portare avanti sinergicamente tra i due comuni, in particolare: Centrale ENEL, Digitalizzazione della P.A., Casa della salute unica e 118; Biblioteca comprensoriale; Asilo nido intercomunale; potenziamento della offerta scolastica; Gruppo protezione civile intercomunale; Sviluppo dell'edilizia popolare;</p> <p>Seminari/iniziative di approfondimento;</p> <p>Discussione con le forze politiche e all'interno dei Consigli Comunali;</p> <p>Partecipazione democratica del progetto preliminare di fusione preparato con la Regione a mezzo riunioni in tutte le frazioni del territorio, incontri con le associazioni, con le forze economiche e sociali e costante confronto con le forze politiche e con i Consigli Comunali. Il tutto nel periodo dal 1° Luglio 2017 al 30 giugno 2018;</p> <p>Dal Luglio 2018 al Marzo 2019 svolgimento dell'iter istituzionale del processo di fusione, con referendum consultivo della popolazione, disegno di legge regionale e approvazione della legge che determina la fusione tra i due comuni.</p>

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITA' DEI CITTADINI	<p>Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale</p> <p>Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine</p>

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
GARANTIRE REALMENTE A TUTTI IL DIRITTO ALLO STUDIO	Soddisfare il numero massimo di richieste del servizio scolastico
	Riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Realizzare nuove aree adibite alla vita all'aria aperta
	Promuovere il coinvolgimento delle famiglie e dell'istituzione scolastica
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Ridurre i costi della refezione scolastica mantenendone la qualità
	Mantenere alta la sensibilità e l'attenzione in relazione all'assistenza scolastica ai disabili
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Completare le opere di investimento sull'edilizia scolastica
	Mantenere i plessi scolastici di Gualdo Cattaneo e San Terenziano nonchè le 4 scuole materne interamente ristrutturate entro il 2020
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Migliorare ulteriormente il livello di tecnologia nelle scuole
	Organizzare incontri con le famiglie per esaminare problematiche e trovare soluzioni condivise
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Dotare gli edifici scolastici di rete wi-fi e di strumenti informatici idonei
	Migliorare la conoscenza della lingua inglese, l'educazione motoria e la cultura alimentare tramite progetti formativi idonei

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	Obiettivo
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Valorizzare il marchio "Gualdo Cattaneo il borgo dei castelli"
	Garantire l'apertura e la fruibilità dei luoghi di interesse culturali quali la Rocca sonora e tutto il sistema dei castelli
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Potenziare tutti i sistemi tecnologici di promozione della cultura (sito turistico APP)
	Garantire l'apertura delle due biblioteche presenti sul territorio
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Fare di Grutti "la città dei musicisti e degli sbandieratori" e Gualdo Cattaneo "la città dei tamburini"
	Realizzare la casa della cultura e del tempo libero sul piano superiore del teatro comunale con i fondi PUC3
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Riqualificare in accordo con la pro-loco di Gualdo Cattaneo, la "sala del torchio"

MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione
	Investire nei servizi sportivi ed in particolare nel trasporto degli utenti alla scuola calcio "nuova Gualdo-Bastardo"
SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	Rilancio delle attività sportive presso il Centro Polivalente di San Terenziano attraverso la collaborazione con il gestore e le associazioni sportive locali

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZARE I CITTADINI SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	<p>Sviluppare l'in-coming turistico</p> <p>sviluppare il "turismo del benessere"</p> <p>Valorizzare le eccellenze del territorio mediante la promozione di manifestazioni ed eventi quali "PORCHETTIAMO", "CALICI DI STELLE", "SAPERE DI PANE E SAPORE DI OLIO"</p> <p>Realizzazione di circuiti turistici tesi alla valorizzazione dei castelli e dei borghi di Gualdo Cattaneo e potenziamento di quelli esistenti</p> <p>Realizzazione e valorizzazione di circuiti di "mobilità dolce" (biking tour e trekking toru)</p> <p>CXreare una rete tra pubblico e privato al fine di favorire la promozione di Gualdo Cattaneo e delle strutture ricettive</p>

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI EDILIZIA POPOLARE	<p>Recupero di unità abitative sotto utilizzate nel centro storico di Gualdo Cattaneo</p> <p>Manutenzione straordinaria degli appartamenti di edilizia popolare ubicati nel centro storico di Gualdo Cattaneo</p>
ADEGUARE IL P.R.G. ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI CHE GIUNGERANNO IN COMUNE	<p>Rendere flessibile la parte Operativa del P.R.G. attraverso varianti puntuali e specifiche</p> <p>Organizzare seminari periodici con i professionisti</p> <p>Snellire le procedure autorizzatorio attraverso l'uso delle tecnologie</p>

MISSIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivo
L'AMBIENTE COME RISORSA ESSENZIALE DEL FUTURO	<p>Raggiungere l'obiettivo "rifiuti zero" entro il 2020</p> <p>NO alla combustione di rifiuti nella centrale Pietro Vannucci</p> <p>Censire e rimuovere tutte le discariche abusive</p> <p>Investire sul volontariato ambientale per implementare la pulizia dei centri storici</p> <p>Progetto "Gualdo Cattaneo, Comune amianto free"</p> <p>Impiantare 3 colonnine per il rifornimento di mezzi elettrici</p> <p>Incentivare investimenti per il risparmio termico sugli edifici</p> <p>Sensibilizzare le scuole, organizzando giornate sul tema ambiente</p> <p>Realizzare un percorso verde lungo il torrente Puglia</p> <p>Realizzare interventi di miglioramento dell'arredo urbano in tutte le frazioni</p>

MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivo
MIGLIORARE LA VIABILITA' E L'INTEGRAZIONE TRA IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E QUELLO SCOLASTICO	<p>Bitumare tutte le principale strade comunali attraverso un programma quinquennale suddiviso in tre stralci</p> <p>Completare la messa in sicurezza delle principali vie di comunicazione con la realizzazione del 2° stralcio dei marciapiedi di Grutti nonché di quelli di San Terenziano, Ponte di Ferro e Cavallara, entro il 2020</p> <p>Ricostruire il tratto stradale di Gualdo Cattaneo crollato a seguito di frana e definire un programma di recimazione delle acque e consolidamento dfi tutte le mura urbiche del capoluogo attingendo ai fondi comunitari gestiti dalla Regione Umbria</p> <p>Riqualificazione della Piazza V. Emanuele in San Terenziano</p> <p>Monitorare la dislocazione degli utenti T.P.L. e Trasporto Scolastico sul territorio comunale</p> <p>Riorganizzare il servizio di trasporto in collaborazione con il soggetto gestore</p>

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
SVILUPPARE UNA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Creare due gruppi specializzati di protezione civile: uno per la ricerca di persone e l'altro per far fronte alle esigenze di ordine ambientale</p> <p>Predisporre un luogo idoneo per accogliere il gruppo</p>

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
WELFARE LOCALE AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	<p>Garantire i servizi alla persona</p> <p>Favorire l'associazionismo e incentivare tutte le attività ricreative esistenti sul territorio come i Tamburini di Gualdo Cattaneo e i Musici e Sbandieratori di Grutti</p> <p>Favorire e promuovene unitamente alla associazione "Insieme per Domani" attività di supporto alla genityorialità e a tutela dei minori</p> <p>Favorire i centri ricreativi per anziani sostenendone anche la mobilità tramite il SERVIBUS</p> <p>Portare avanti il protocollo d'intesa sottoscritto con ASL e Comune di Giano dell'Umbria</p> <p>Potenziare la rete del volontariato mediante i volontari AUSER</p> <p>Mantenere i fondi per la povertà e le famiglie vulnerabili</p>

MISSIONE	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Programma	Obiettivo
IL SERVIZIO SANITARIO IN UN OTTICA DI SOSTENIBILITA' ED EFFICACIA	<p>Incrementare i servizi nell'ambito dell'ASL locale</p> <p>Mantenere e potenziare la postazione del 118 ed i servizi socio-sanitari presenti nel distretto di Ponte di Ferro</p> <p>Promuovere i progetti volti alla corretta alimentazione e stili di vita</p>

MISSIONE	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	Obiettivo
SOSTENERE ED INCENTIVARE UN'ECONOMIA PIU' INNOVATIVA, PIU' VERDE E PIU' COMPETITIVA	<p>Utilizzo dello strumento della detassazione per le attività in crisi ubicate nei centri storici</p> <p>Sistemazione delle aree artigianali di Fontecupa e Villarode e verifica della disponibilità per nuove lottizzazioni</p> <p>Potenziare urbanisticamente le strutture turistiche presenti al fine di favorire investimenti accrescitivi della competitività</p> <p>Favorire la nascita di un Consorzio Produttori Olio DOP</p> <p>Istituire un mercato del biologico nel ns. Comune</p> <p>Sostenere progetti rivolti alla Green Economy</p>

MISSIONE	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	Obiettivo
INTEGRARE L'AGRICOLTURA CON L'ECONOMIA VERDE E IL TURISMO	<p>Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità e di salubrità dei prodotti</p> <p>Sostenere un'agricoltura a difesa dell'ambiente</p>

MISSIONE	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	Obiettivo
SVILUPPARE POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE TESE AD INCREMENTARE FONTI RINNOVABILI E SICURE	<p>Promuovere la diversificazione dei sistemi energetici del territorio</p> <p>Sviluppo di un progetto per una stazione di accumulo energia in collaborazione con L'Università degli studi di Perugia (Progetto Penelope)</p> <p>Aumento del livello di interlocuzione con ENEL s.p.a. affinché vengano mantenuti investimenti con nuove tecnologie sul sito di Ponte di Ferro</p>

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	731,000.00	51,000.00	51,000.00	833,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	1,744,069.00	1,705,988.00	1,695,848.00	5,145,905.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	2,475,069.00	1,756,988.00	1,746,848.00	5,978,905.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1,242,069.00	1,203,998.00	1,193,848.00	3,639,915.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	733,000.00	53,000.00	53,000.00	839,000.00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	500,000.00	500,000.00	500,000.00	1,500,000.00
TOTALE Spese Missione	2,475,069.00	1,756,998.00	1,746,848.00	5,978,915.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	94,900.00	96,500.00	114,250.00	305,650.00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	178,077.00	200,440.00	200,240.00	578,757.00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	686,565.00	683,200.00	656,500.00	2,026,265.00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	48,088.00	47,120.00	47,120.00	142,328.00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,037,647.00	358,750.00	358,750.00	1,755,147.00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	211,635.00	212,000.00	212,000.00	635,635.00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	80,454.00	75,738.00	75,738.00	231,930.00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	37,300.00	20,000.00	19,000.00	76,300.00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 10 - Risorse umane	9,250.00	9,250.00	9,250.00	27,750.00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	91,153.00	54,000.00	54,000.00	199,153.00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2,475,069.00	1,756,998.00	1,746,848.00	5,978,915.00

MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	141,727.00	135,650.00	135,650.00	413,027.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	141,727.00	135,650.00	135,650.00	413,027.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	141,727.00	135,650.00	135,650.00	413,027.00
TOTALE Spese Missione	141,727.00	135,650.00	135,650.00	413,027.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	141,727.00	135,650.00	135,650.00	413,027.00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	141,727.00	135,650.00	135,650.00	413,027.00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	736,000.00	250,000.00	300,000.00	1,286,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	45,000.00	0.00	45,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	463,275.00	458,386.00	454,286.00	1,375,947.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	1,199,275.00	753,386.00	754,286.00	2,706,947.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	463,276.00	458,386.00	454,286.00	1,375,948.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	736,000.00	295,000.00	300,000.00	1,331,000.00
TOTALE Spese Missione	1,199,276.00	753,386.00	754,286.00	2,706,948.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	273,068.00	136,400.00	135,800.00	545,268.00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	654,775.00	349,275.00	353,275.00	1,357,325.00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	53,911.00	53,911.00	53,911.00	161,733.00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	217,522.00	213,800.00	211,300.00	642,622.00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1,199,276.00	753,386.00	754,286.00	2,706,948.00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	94,048.00	93,800.00	93,500.00	281,348.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	94,048.00	93,800.00	93,500.00	281,348.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	94,048.00	93,800.00	93,500.00	281,348.00
TOTALE Spese Missione	94,048.00	93,800.00	93,500.00	281,348.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8,550.00	8,250.00	7,950.00	24,750.00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	85,498.00	85,550.00	85,550.00	256,598.00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	94,048.00	93,800.00	93,500.00	281,348.00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	17,966.00	0.00	0.00	17,966.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	27,000.00	0.00	0.00	27,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	78,164.00	52,308.00	51,458.00	181,930.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	123,130.00	52,308.00	51,458.00	226,896.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	53,161.00	52,308.00	51,458.00	156,927.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	69,969.00	0.00	0.00	69,969.00
TOTALE Spese Missione	123,130.00	52,308.00	51,458.00	226,896.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	121,630.00	50,808.00	49,958.00	222,396.00
Totale Programma 02 - Giovani	1,500.00	1,500.00	1,500.00	4,500.00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	123,130.00	52,308.00	51,458.00	226,896.00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00

- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	56,680.00	56,680.00	56,680.00	170,040.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	56,680.00	56,680.00	56,680.00	170,040.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	56,680.00	56,680.00	56,680.00	170,040.00
TOTALE Spese Missione	56,680.00	56,680.00	56,680.00	170,040.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	56,680.00	56,680.00	56,680.00	170,040.00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	56,680.00	56,680.00	56,680.00	170,040.00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	17,000.00	10,000.00	10,000.00	37,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	50,000.00	50,000.00	100,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	169,708.00	151,544.00	151,244.00	472,496.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	186,708.00	211,544.00	211,244.00	609,496.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	146,369.00	146,544.00	146,244.00	439,157.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40,069.00	65,000.00	65,000.00	170,069.00
TOTALE Spese Missione	186,438.00	211,544.00	211,244.00	609,226.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	186,438.00	211,544.00	211,244.00	609,226.00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	186,438.00	211,544.00	211,244.00	609,226.00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4,000.00	4,000.00	4,000.00	12,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	967,714.00	967,014.00	966,314.00	2,901,042.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	971,714.00	971,014.00	970,314.00	2,913,042.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	967,714.00	967,014.00	970,314.00	2,905,042.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4,000.00	4,000.00	4,000.00	12,000.00
TOTALE Spese Missione	971,714.00	971,014.00	974,314.00	2,917,042.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	12,926.00	12,926.00	12,926.00	38,778.00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25,000.00	25,000.00	25,000.00	75,000.00
Totale Programma 03 - Rifiuti	915,000.00	915,000.00	915,000.00	2,745,000.00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1,511.00	1,411.00	1,311.00	4,233.00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	17,277.00	16,677.00	20,077.00	54,031.00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	971,714.00	971,014.00	974,314.00	2,917,042.00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2,123,018.00	784,000.00	34,000.00	2,941,018.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	249,000.00	0.00	0.00	249,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	435,875.00	415,188.00	409,688.00	1,260,751.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	2,807,893.00	1,199,188.00	443,688.00	4,450,769.00

- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	388,348.00	379,188.00	373,688.00	1,141,224.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2,419,545.00	820,000.00	70,000.00	3,309,545.00
TOTALE Spese Missione	2,807,893.00	1,199,188.00	443,688.00	4,450,769.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	70,100.00	70,100.00	70,100.00	210,300.00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2,737,793.00	1,129,088.00	373,588.00	4,240,469.00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2,807,893.00	1,199,188.00	443,688.00	4,450,769.00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	105,000.00	82,000.00	52,000.00	239,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	105,000.00	82,000.00	52,000.00	239,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	105,000.00	82,000.00	52,000.00	239,000.00
TOTALE Spese Missione	105,000.00	82,000.00	52,000.00	239,000.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	105,000.00	82,000.00	52,000.00	239,000.00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	105,000.00	82,000.00	52,000.00	239,000.00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00

- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	862,000.00	350,000.00	350,000.00	1,562,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	355,943.00	339,420.00	339,420.00	1,034,783.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	1,217,943.00	689,420.00	689,420.00	2,596,783.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	355,942.00	339,420.00	339,420.00	1,034,782.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	862,000.00	350,000.00	350,000.00	1,562,000.00
TOTALE Spese Missione	1,217,942.00	689,420.00	689,420.00	2,596,782.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	7,000.00	7,000.00	7,000.00	21,000.00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	42,630.00	37,700.00	37,700.00	118,030.00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	5,600.00	355,600.00	355,600.00	716,800.00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	6,800.00	500.00	500.00	7,800.00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	248,912.00	243,620.00	243,620.00	736,152.00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	5,000.00	5,000.00	5,000.00	15,000.00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	902,000.00	40,000.00	40,000.00	982,000.00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1,217,942.00	689,420.00	689,420.00	2,596,782.00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---------------------------------------------------------------------------	------	------	------	--------

TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	4,224.00	4,174.00	4,124.00	12,522.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	4,224.00	4,174.00	154,124.00	162,522.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4,224.00	4,174.00	4,124.00	12,522.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00
TOTALE Spese Missione	4,224.00	4,174.00	154,124.00	162,522.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1,224.00	1,174.00	151,124.00	153,522.00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3,000.00	3,000.00	3,000.00	9,000.00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4,224.00	4,174.00	154,124.00	162,522.00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00

- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	203,000.00	228,000.00	248,000.00	679,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	203,000.00	228,000.00	248,000.00	679,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	203,000.00	228,000.00	248,000.00	679,000.00
TOTALE Spese Missione	203,000.00	228,000.00	248,000.00	679,000.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	140,000.00	170,000.00	190,000.00	500,000.00
Totale Programma 03 - Altri fondi	23,000.00	18,000.00	18,000.00	59,000.00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	203,000.00	228,000.00	248,000.00	679,000.00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2017	2018	2019	Totale

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	260,540.00	260,000.00	260,000.00	780,540.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	260,540.00	260,000.00	260,000.00	780,540.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	260,540.00	260,000.00	260,000.00	780,540.00
TOTALE Spese Missione	260,540.00	260,000.00	260,000.00	780,540.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	260,540.00	260,000.00	260,000.00	780,540.00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	260,540.00	260,000.00	260,000.00	780,540.00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	9,000,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	9,000,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	9,000,000.00
TOTALE Spese Missione	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	9,000,000.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	9,000,000.00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4,000,000.00	3,000,000.00	2,000,000.00	9,000,000.00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	5,491,500.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	5,491,500.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	5,491,500.00
TOTALE Spese Missione	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	5,491,500.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	5,491,500.00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1,830,500.00	1,830,500.00	1,830,500.00	5,491,500.00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	0	0.00	1	-30,000.00	0	0.00
Personale nuove assunzioni	6	128,919.00	2	9,000.00	0	0.00
- di cui cat A	0	0.00	0	0.00	0	0.00
- di cui cat B	2	8,000.00	2	9,000.00	0	0.00
- di cui cat C	1	29,000.00	0	0.00	0	0.00
- di cui cat D	3	91,919.00	0	0.00	0	0.00

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	2	8,000.00	2	9,000.00	0	0.00
Personale a tempo indeterminato	1	120,919.00	-1	-30,000.00	0	0.00
Totale del Personale	3	128,919.00	1	-21,000.00	0	0.00
Spese del personale	-	128,919.00	-	-21,000.00	-	0.00
Spese corrente	-	4,221,558.00	-	4,147,162.00	-	4,119,212.00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0.03%	-	-0.01%	-	0.00%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 23 - NORD	Alienazioni	58,320.00	0.00	0.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 25 - NORD	Alienazioni	37,440.00	0.00	0.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 9 - SUD	Alienazioni	10,850.00	0.00	0.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N.10 - SUD	Alienazioni	19,300.00	0.00	0.00
STRADA ED EX DISCARICA LOC. VILLA DELL'ORO - GUALDO CATTANEO	Alienazioni	0.00	3,690.00	0.00
BOSCO IN LOC. VILLA DELL'ORO	Alienazioni	0.00	4,300.00	0.00
TERRENO AGRICOLO LOC. FONTECUPA - GUALDO CATTANEO	Valorizzazioni	0.00	0.00	0.00
TERRENO AGRICOLO LOC. FONTECUPA - GUALDO CATTANEO	Alienazioni	20,000.00	0.00	0.00
APPARTAMENTO E GARAGE VIA MARCONI 10 GUALDO CATTANEO	Alienazioni	60,000.00	0.00	0.00
EX CASA FASCIO SAN TEREZIANO VIA V. VENETO	Alienazioni	99,000.00	0.00	0.00
EX SCUOLE SARAGANO IN USO ASSOCIAZIONE SARAGANO	Alienazioni	106,990.00	0.00	0.00
ABITAZIONE E FONDO IN POZZO CORSO ROMA	Alienazioni	0.00	57,414.00	0.00
TERRENO EDIFICABILE IN SAN TEREZIANO VIA DELLE CAVE	Alienazioni	148,500.00	0.00	0.00
TERRENI VARI IN SARAGANO E SAN TEREZIANO	Alienazioni	13,875.00	0.00	0.00
DIRITTO SUPERFICIE IN SAN TEREZIANO E MARCELLANO	Alienazioni	30,000.00	0.00	0.00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi

nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Apporti di capitali privati	783,000.00	121,000.00	271,000.00	1,175,000.00
ContraZIONE di mutuo	350,000.00	250,000.00	0.00	600,000.00
Destinazione vincolata	3,549,018.00	1,005,000.00	305,000.00	4,859,018.00
StanziamENti di bilancio	17,966.00	0.00	0.00	17,966.00
Trasferimento di immobili	449,000.00	195,000.00	50,000.00	694,000.00
TOTALE Entrate Specifiche	5,148,984.00	1,571,000.00	626,000.00	7,345,984.00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2,850,984.00	81,000.00	81,000.00	3,012,984.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	141,000.00	295,000.00	300,000.00	736,000.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0.00	50,000.00	50,000.00	100,000.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	945,000.00	795,000.00	45,000.00	1,785,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1,212,000.00	350,000.00	0.00	1,562,000.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	5,148,984.00	1,571,000.00	626,000.00	7,345,984.00

Questa previsione di massa sarà adeguata con la nota di variazione al presente DUP, stante che il Piano Triennale delle OO.PP. e Investimenti verrà redatto e approvato dalla Giunta Comunale nel mese di settembre, così come previsto dal vigente regolamento comunale di contabilità.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2		8
1.2.1		8
1.3	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.4	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	14
1.4.1	Analisi del territorio e delle strutture	14
1.4.2	Analisi demografica	14
1.4.3	Occupazione ed economia insediata	16
1.5	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	20
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	21
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.1.1	Le strutture dell'ente	22
2.2	I SERVIZI EROGATI	23
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	23
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	23
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	25
2.4.1	Società ed enti partecipati	25
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	26
2.5.1	Le Entrate	26
2.5.1.1	Le entrate tributarie	27
2.5.1.2	Le entrate da servizi	28
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	29
2.5.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	30
2.5.2	La Spesa	30
2.5.2.1	La spesa per missioni	31
2.5.2.2	La spesa corrente	33
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	7301
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	7301
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	7306
2.5.3	La gestione del patrimonio	7307
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	7307
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	7308
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	7308
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	7309
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	7310
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	7310
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	7311
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	7312
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	7314
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	7314
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	7314
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	7314
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	7315
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	7316
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	7316
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	7317
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	7317
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	7318
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	7318
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	7319
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	7319
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	7319

5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	7320
5.3.1	La visione d'insieme	7320
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	7321
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	7322
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	7341
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	7341
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	7343
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	7343